

# Idroelettrico, il GSE sospende gli incentivi agli impianti a Registro

23 ottobre 2017 | *Redazione QualEnergia.it*

**Sospensione di tutti gli incentivi** erogati ai soggetti titolari di **iniziative idroelettriche** collocati in tabella A: con questa mossa, in attesa dei prossimi sviluppi giudiziari, il GSE ha incontrato la ferma opposizione di Assoidroelettrica, che in [una nota](#) ha parlato di “danni gravissimi per tutto il settore”.

Torniamo per un istante allo scorso luglio, quando il TAR Lazio in una sentenza aveva dichiarato illegittime alcune disposizioni del decreto MiSE del 23 giugno 2016 sugli incentivi alle fonti rinnovabili **diverse dal fotovoltaico** ([vedi QualEnergia.it per tutti i dettagli](#)).

Secondo i giudici, in particolare, il provvedimento **favorisce indebitamente** i progetti realizzati da enti pubblici, rispetto a quelli dei privati, perché concede ai primi l'accesso diretto agli incentivi. Inoltre, penalizza in modo illegittimo gli impianti idroelettrici di **potenza superiore a 5 MW**, escludendoli da qualsiasi meccanismo di sostegno.

Di conseguenza, si legge nella sentenza, va annullata la graduatoria del 25 novembre 2016 per l'accesso al Registro degli incentivi.

Così Assoidroelettrica, venuta a conoscenza della comunicazione del GSE, evidenzia come “la sospensione degli incentivi indirizzata agli impianti sia pubblici che privati già realizzati a seguito di una posizione utile in graduatoria sia un **atto del tutto incoerente** con gli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili e con l'esigenza di destinare le risorse pubbliche in modo corretto”.

L'associazione, quindi, tutelerà **in appello** le aziende associate e, nel caso in cui il giudice non si pronuncerà entro 60 giorni, interverrà *ad adiuvandum* nei ricorsi che i singoli soggetti depositeranno, predisponendone con i propri legali un testo condiviso.

Inoltre, consiglia alle imprese interessate di inviare una nota al GSE e per conoscenza al MiSE, “chiedendo la sospensione del provvedimento in autotutela, ciò sulla base di un **legittimo affidamento** che ha consentito in gran parte dei casi l'inizio dei lavori”.

© QualEnergia.it | È vietata la riproduzione dell'articolo senza autorizzazione della redazione di QualEnergia.it